



STATO MAGGIORE DELLA DIFESA
Consiglio Centrale di Rappresentanza dei Militari
XI MANDATO
DELIBERA n. 3

OGGETTO: D.d.I. 3271 - COMUNICATO Stampa, sui provvedimenti in itinere per il personale del Comparto Sicurezza - difesa. - "Il Ministro di Paola affonda la Difesa".

IL CO.CE.R.

VISTO: l'ordine del giorno
delibera di approvare il seguente comunicato stampa:

IL MINISTRO DI PAOLA AFFONDA LA DIFESA

" Il Co.CE.R. Interforze chiede con assoluta fermezza e determinazione che tutte le forze politiche intervengano in aula al Senato per fermare la scellerata corsa impressa dal Governo alla riforma dello strumento militare. Il Co.Ce.R. Interforze ha ribadito più volte ed in più occasioni, in Commissione difesa al Senato e allo stesso Ministro della Difesa, le sue posizioni di assoluta contrarietà che oggi assumono una valenza ancor più cogente viste le norme introdotte dallo "spending review", che hanno già previsto il taglio di decine di migliaia di posizioni con gravissime ripercussioni su tutto il personale militare e che con il blocco del turnover produrrà un consistente "invecchiamento" delle Forze di Polizia ed un colpo al cuore alle prospettive di stabilizzazione di migliaia di volontari precari delle Forze Armate. Tale situazione sta per essere ulteriormente peggiorata ove venga approvato il provvedimento predisposto dal Ministro Fornero in materia di armonizzazione del sistema pensionistico per il comparto difesa sicurezza e soccorso pubblico che la logica vorrebbe valutato solo a conclusione dell'iter di revisione dello "Strumento Militare". Il Co.Ce.R. Interforze è consapevole delle esigenze di razionalizzazione ed ottimizzazione delle risorse destinate alla difesa e sicurezza e su ciò non si vuole sottrarre ad un responsabile confronto. Però nel contempo ritiene che sia noto che i contenuti del ddl in parola, non costituiscono una adeguata soluzione alle inderogabili necessità dello strumento militare.

Inoltre le previsioni invece di assicurare il conseguimento degli obiettivi di efficientamento risultano penalizzanti per il personale e oltremodo sbilanciati sul fronte degli investimenti, al punto di non assicurare neanche il giusto livello nella voce "esercizio" del bilancio della Difesa che per tutte le sue componenti operative significa: addestramento, sicurezza, operatività, funzionamento e qualità della vita. Per tali motivi il Co.Ce.R. chiede con forza che l'iter del provvedimento sia fermato al fine di individuare sia in sede politica che tecnica soluzioni più equilibrate in termini di efficientamento e di bilancio che assicurino allo strumento militare nel suo complesso la possibilità di assolvere i compiti assegnati non a discapito del personale. Lo stato di agitazione del consiglio si manifesterà con forme ed iniziative rispettose della legalità ma non prive di clamorosi effetti mediatici.

Nella sciagurata ipotesi che sia il progetto di riforma della Difesa che il provvedimento di armonizzazione previdenziale del Ministro Fornero, prendano corpo per come oggi sono stati proposti, i partiti che sostengono il Governo saranno considerati i mandanti dello scellerato disegno di riforma e ne dovranno rendere conto al Paese ed agli elettori, militari inclusi. Mentre stiamo difendendoci dagli attacchi interni della politica e dei ragionieri di stato, nel tentativo di non far spegnere i riflettori dell'informazione, il nostro pensiero corre a quei due nostri fratelli trattenuti in India, anch'essi figli di questo martoriato paese, che hanno avuto solo il torto di difendere."

La presente delibera è stata approvata all'unanimità
Roma, 25 ottobre 2012

IL SEGRETARIO

1° Maresciallo (CP) Antonio CIAVARELLI

IL PRESIDENTE

Generale di divisione Saverio COTTICELLI